sor› infinito di varietà, d'abbondanza ch› il nostro lavoro soltanto ha accumulato perchè la vita possa il suo superiore destino attingere e compire.

Fragile trincea, a chi è guarito dalle superstiziose paure, gli spettri della fede, della legge, della morale, le promesse del cielo, le dannazioni dell'inferno.

Bisogna abbatter la trincea sacra dei rispetti umani codardi.

Poichè la vita non si alimenta che del lavoro, nessun atto è più onesto, nessuna rivendicazione è più legittima, nessuna riconquista è più santa che di **prendere ove c'e' quello di cui ciascuno ha bisogno** per assicurare la propria esistenza, la tranquilla sicurezza della propria compagna, la gioia e l'avvenire dei proprii figli.

Se cotesto diritto potesse impugnarsi, nessuno oserebbe impugnarlo ai lavoratori che soli della loro fotica, delle loro braccia inesauste hanno sulla terra edificato il benessere e la gioia.....

Riprenderò oggi la mia parte e la nidiata avrà stasera il becchime . . . .

. . . . . .

MISDEA.

Detroit, Mich., 26 Gennaio 1912.

Se vi e' scaduto l'abbonamento pagatelo senza ritardo.

AMILCARE CIPRIANI

e il pidocchiume patriottardo = = = = = = = che urla e sta a casa

Mio buon Galleani,

Sì, amico mio carissimo, ho ricevuto le allegre impertinenze del Patrizi e la tua bella risposta sulla **Cronaca Sovversiva**; e basta.

Non ti pare? Sono tanto più abituato a udirle certe stupide impertinenze che in questi giorni i valorosi guerrafondai o gli eroici nazionalisti mi onorano ogni dì delle loro brave contumelie..... anonime.

Tra le altre ne ho ricevuta stamattina una che si augura di vedermi presto crocifisso ed impalato, nientemeno!

Ed io, more solito, guardo, sorrido, sputo e tiro via continuando a scaracchiare in faccia al re d'Italia le sue prepotenze, i suoi abusi, le sue infamie, i suoi delitti.

Ho letto con piacere anche i manifestini dei compagni di San Francisco.

Quando si hanno amici come te, come voialtri tutti, si ha bene il diritto di disprezzare gli insulti di certi incurabili cretini.

Grazie, amico carissimo, con un abbraccio fraterno

Semper tibi.

A. CIPRIANI.

Parigi, 14 Gennaio 1912.

⚜

Amilcare Cipriani ha tanto maggior ragione di disprezzare i vituperii del Patrizi che il direttore de **L'Italia** di San Francisco è ad un tempo un cretino ed un cappone.

Alla guerra, alla guerra santa per la patria e per la fede a cui turibola i proprii entusiasmi, continua a mandar gli altri, ed avendo trovato in San Francisco chi poteva ricacciargli in gola le turpitudini che rece contro Amilcare Cipriani, lontano ottomila miglia, e lo aveva appunto convitato ad un contraddittorio perchè tralucesse pubblicamente quanto diritto abbia il sor Patrizi a discutere di patriottismo e di coraggio in confronto di Amilcare Cipriani che all'erezione della patria ed a tutte le nobili affermazioni di fratellanza ha dato coraggiosamente la giovinezza, la libertà, il sangue, tutta la vita, il sor Patrizi che è un cappone, si è guardato bene dall'accettar l'onesta proposta, si è affondato nello strame della sua cuccia più cauto e più cappone che mai.

Non se ne salverà tuttavia. I compagni di San Francisco aspetteranno pazienti la sua riapparizione alla prima delle solennità coloniali in cui, giullare del prominentume analfabeta o criminale, il direttore de **L'Italia** ama far la la ruota come i tacchini; e con quattro pedate sode nel polo antartico gli impareranno che ai vigliacchi essi non consentono di vestir la giornea dell'eroe e tanto meno di vituperar dalla cuccia, di sotto la maschera, gli araldi più generosi e più nobili dell'ideale di libertà e di giustizia sociale.

L'ingegner Patrizi, può esserne così sicuro come ne siamo noi.

E sarà lezione meritata.

G. PIMPINO.

PER LA PROPAGANDA

Una proposta dei compagni di Seattle, Wash.

A noi che l'occasione ha quasi inaspettatamente ed in buon numero riunito giorni sono, si è presentato ancora una volta urgente ed insoluto il vecchio problema: **qual'e' la via per cui possano i compagni dei centri meno evoluti e meno disposti ad evolvere, dare col miglior profitto il loro contributo d'attivita' allo sviluppo della propagadda libertaria?**

Qualcuno avendo accennato all'opportunità di ridar vita al gruppo di Studi Sociali che quì, grazie particolarmente al disinteresse ed alla tenacia di pochi compagni, ha avuto un anno di vita, la discussione apertasi sulla proposta categorica non le ha portato troppo largo consenso.

Si è dovuto melanconicamente constatare che i risultati morali ottenuti sono ben lontani dal bilanciare lo sforzo enorme che a mantener in vita il circolo durante un anno, avevano i compagni sopportato; e si è d'altra parte concordemente riconosciuto che un gruppo di Studi Sociali il quale dell'insegna non si appaghi e voglia davvero allo studio del problema sociale dare un impulso sensibile debba contare non soltanto sui compagni di buona volontà, capaci di intrattenere gli assidui del gruppo intorno all'avvenimento quotidiano ed alla portata generica delle nostre aspirazioni, ma debba avere nel suo grembo uomini colti e studiosi che intorno alle cause profonde e complesse del disagio sociale, intorno all'infinita varietà delle sue manifestazioni, intorno ai rimedii consigliati dall'esperienza e dalla giustizia sappia convergere la curiosità simpatica degli indifferenti, l'interessamento dei simpatizzanti, la riflessione e lo studio di tutti. Eventualità troppo ardua e troppo rara perchè possa realizzarsi nei molti gruppi di Studi Sociali che fioriscono, è vero, sotto la rugiada delle migliori intenzioni ma hanno vita breve e stentata e si dissolvono generalmente senza aver neppure affrontato il problema di cui erano nati per affrettare la soluzione.

L'accordo si è trovato prima nel fermo proposito comune di non voler rimanere inattivi, e si è trovato poi nel modo con cui dare alla diffusione delle idee libertarie il nostro concorso ed il nostro contributo.

Noi vogliamo anzitutto convergere tutti i nostri sforzi ad assicurare la pubblicazione della **Cronaca Sovversiva** che è il solo giornale di lingua italiana negli Stati Uniti d'America che risponda alle nostre idee.

In questi ultimi tempi la **Cronaca** era assillata da un deficit tale che per poco non è naufragata.

Sono venute contribuzioni da diversi centri ed il deficit è dimiuuto, ma nessuno s'illuderà di quella tregua, tra qualche mese la situazione sarà quella di prima non potendosi tutti i giorni ricorrere alle riffe od alle sottoscrizioni.

A Parigi *Les Temps Nouveaux* si trovavano pochi mesi or sono in condizioni così critiche come quelle della *Cronaca*, ed allora, alla vigilia di veder sommerso un giornale che ha al suo attivo tante buone battaglie e continua ad assolvere un compito magnifico d'educazione e di cultura rivoluzionaria, un gruppo di compagni di Brest propose a tutti i compagni cui interessasse la propaganda di *Temps Nouveaux* di creare ovunque i gruppi dei *Temps Nouveaux* col preciso compito di studiare e di escogitare i mezzi più efficaci ad assicurare la vita del giornale.

La proposta ha trovato la più larga adesione, e si può dire che oggi sono in ogni angolo della Francia, e ve ne sono anche all'estero, gruppi innumeri che rendono col loro concorso più agevole, più regolare, più sicura la pubblicazione dei *Temps Nouveax*.

Se l'iniziativa è riuscita ai *Temps Nouveaux* perchè non gioverebbe ad assicurare la vita della *Cronaca Sovversiva?*

Noi abbiamo allora pensato di chiedere a quanti sanno apprezzare in tutto il suo valore l'ottima bisogna compiuta dalla *Cronaca Sovversiva* durante nove anni, che cosa essi pensino, quali mezzi avvisino, quali proposte affacino, sicuri che rispondendoci essi offriranno un numero infinito di argomenti e di rimedii su cui sarà facile trovare l'accordo.

Noi di Seattle intanto abbiamo deciso di ***prender settimanalmente cinquanta copie della "Cronaca Sovversiva"*** che ci impegniamo a distribuire tra questi lavoratori. Essendo una dozzina di compagni all'incirco la spesa che rispettivamente ci assumiamo non arriva a dieci soldi. Supponendo che dovunque sono dodici compagni si faccia altrettanto è facile dedurre quale serio e dignitoso contributo si verrebbe a dare alla vita materiale della *Cronaca* e sopratutto quale nuovo e vigoroso impulso si verrebbe contemporaneamente a dare alla propaganda.

Riflettano i compagni su questa iniziativa e vedranno ben tosto, come i compagni francesi dei *Temps Nouveaux*, il vantaggio di tali aggruppazioni, e l'alta soddisfazione che essi vi attingeranno concorrendo all'opera ardua ma gloriosa dell'educazione sociale che è indiscutibilmente il primo ed il più importante dei fattori della Rivoluzione.

Pei compagni di Seattle, Wash.

LEON MOREL

2114 W. Spokane Ave.

28 Gennaio 1912.

White Plains, N. Y. — Come avevamo annunziato Domenica scorsa, 28 corr., il ompagno Carlo Dalboni tenne quì la sua conferenza su **La spedizione di Tripoli ed i Savoia.**

Il pubblico folto ascoltò durante un'ora e mezza l'ottima conferenza del Dalboni con vero raccoglimento. Era una parola nuova fra questi lavoratori a cui nessuno aveva parlato mai nè delle cause della loro miseria, nè della nobile speranza che lo sforzo collettivo di tutte le energie emancipate possa un giorno redimerli al benessere, alla giustizia, alla libertà. Ed al Dalboni noi siamo grati di aver intuito quest'assoluta verginità degli animi e d'avere in essi deposto con una propaganda raccomandabile per lucidezza e per semplicità i primi germi della ribellione.

Lasciata libera la parola agli intervenuti qualcuno arrischiò timide osservazioni intorno ai giudizi dall'oratore espressi sull'avventura tripolina dandogli così modo di dire più distesamente le ragioni per cui se leva entusiasmi tra i banchieri, gli aggiotatori, gli speculatori svergognati d'ogni colore e di ogni calibro, la guerra attuale non può riscuotere simpatie nè adesioni dal proletariato che per le sordide speculazioni e per le ambizioni morbose delle classi dominanti danno tributo di sangue e di miserie senza fine.

Dopo, il piccolo Libero Romagnoli intonò un inno ribelle suscitando il più grande entusiasmo, e tra discussioni animate ed amichevoli utilissimi scambi di idee la giornata, ottima per la nostra propaganda, si è chiusa col più vivo desiderio in tutti che abbia a ripetersi a tutto vantaggio di un assiduo affiatamento tra lavoratori e sovversivi ed a vantaggio del comune proposito di liberazione.

Coi ringraziamenti al Dalboni ed agli intervenuti dobbiamo una parola grata ai proprietari della sala che hanno ricusato, per la loro gentile prestazione ogni compenso.

R. ROMANIELLO.

⚜

Newark, N. J. — Sui gusti non si sputa, dice il proverbio, ma certi gusti rimangon tuttavia ben strambi.

Che gusto, ad esempio, possa trovare un mangiamoccoli a dirsi socialista e ad accamparsi tra rivoluzionarsi, io non posso capirlo.

Eppure ve n'è di baciapile che hanno di questi gusti, che il buon dio li assolva.

Due settimane fa, l'anniversario di Sant'Antonio è stato quì celebrato con un banchetto che è durato quattro o cinque ore ed a cui ha conferito particolare solennità anche la presenza di un reverendo e di treo quattro scagnozzi che hanno il curioso ghiribizzo di chiamarsi socialisti. L'anfitrione anzi è tale che non s'accontenta di dirsi socialista ma che in mezzo ai sovversivi posa volentieri a generale, ad oratore e magari a filosofo, a tempo perso.

Che siano socialisti nessuno vorrà credere dal momento che intorno al convito insolito raccolgono coll'appetito fiorente il devoto culto a Sant'Antonio e si accomodano più volentieri della compagnia di un prete che non di quella di Carlo Marx.

E che siano cattolici praticanti non è da ammettere senza riserva da chi sappia la loro fregola sovversiva e lo sdegno con cui guardano ai poveri cafoni rimasti per cecità ed incoscienza vassalli delle sacristie di quà dall'Atlantico come lo erano di là.

Non potrebbero decidersi o coi preti per le sacrestie e per le meditate commemorazioni di Sant'Antonio; o col socialismo per la redenzione preliminare degli sfruttati dalle menzogne e dai gioghi della superstizione?

Perchè, diamine! non vorranno mica dirci che nella parentesi socialista che va dal riformismo più stantìo al rivoluzionarismo più acceso ci sia anche la nicchia pei socialisti di Sant'Antonio!

Si decidano, da bravi, o con Sant'Antonio coi maiali per la gloria immarcescibile di dio e della chiesa; o col socialismo le sue eresie e le sue audacie per la rivoluzione sociale.

Ci pensino su, coscienziosamente, ma si decidano!

Emme.

Comunicati

da Haileyville, Okla.

I compagni, amici e simpatizzanti di Alderson e Haileyville attenderanno sempre un qualche cenno riguardo le sottoscrizioni fatte a favore del nostro caro ed eroico Masetti.

La prima sottoscrizione fatta fra amici in un'intima riunione a Alderson che fruttò $4,00 è stata spedita insieme agli $8,70 raccolti fra gli intervenuti alla conferenza tenuta al N. 4 di Haileyvlle sul tema "La guerra Italo Turca."

Il totale di $12,70 è stato spedito all'avvocato Saverio Merlino con international money order No. 788. Chi desiderasse migliori accertazioni e spiegazioni può rivolgersi alla sottoscritta. Un grazie di cuore a chi si prestò ad aiutare Masetti e la sua famiglia con senso di solidarietà altamente civile e rivoluzionaria.

ELENA PURGATORIO.

⚜

da Milford, Mass.

Comizio prò scioperanti di Lawrence.

Sabbato u. s., 3 Febbraio, all'Olivieri Hall ebbe luogo un gran comizio in prò degli scioperanti di Lawrence, Mass.

Parlarono Jachson. Goodwel in inglese, Cicchetti e Piesco in italiano. Quest'ultimo parlò in nome della C. E. Interstatale del Mass. aderente alla F. S. I. e presentò il seguente ordine del giorno che venne approvato ad un'animità':

"La colonia italiana di Milford riunitasi in pubblico comizio ecc.

1° Riafferma la propria solidarietà verso gli eroici scioperanti di Lawrence, Mass. augurando laro vittoria completa.

2°. Protesta energicamente contro montatura poliziesca e contro arresto Giovannitti, Ettor ed altri, e ne invoca la immediata scarcerazione.

3° Protesta contro il governatore Foss che in cambio alla fame mandò agli scioperanti il piombo.

4° Protesta anche contro ridicole affermazioni dell'avv. Leveroni consulente legale del Consolato di Boston.

Furono raccolti $10,00 che saranno mandati agli scioperanti quanto prima.

Continuano le sottoscrizioni.

Pro' Scioperanti

di Lawrence, Mass.

La somma di *dollari diciannove* raccolta tra lavoratori di Wakefield a sollievo degli scioperanti di Lawrence e da noi immediatamente trasmessa allo Strike Committee, Lawrence Texhile Workers ci ha procurato da Joseph Bedard Segretario di Finanza del Comitato dello sciopero coi più vivi ringraziamenti pei sottoscrittori la seguente quietanza che pubblichiamo a nostro scarico.

$19,00 *January, 31st, 1912*

Received from Cronaca Sovversiva nineteen..... dollars in behalf of companion at Wakefield, Mass.

JOSEPH BEDARD, *Fin. Secr.*

A complemento della sottoscrizione iniziata dagli amici Tugardo Montanari, Vittorio Guibellino e Giò Bue tra i lavoratori di Wakefield ci sono stati rimessi ancora $3,00 che con Money Order n. 244500 del 3 febbraio corrente e con lettera di pari data abbiamo fatto pervenire al Comitato dello sciopero

Ecco ora la lista della sottoscrizione: T. Montanari 0,50, L. Mancini 0,50, G. Bue 0,50, N. Rappazzi 0,25, M. Terravecchia 0,25, A. Filippo 0,25, C. Storti 0,10, A. Del Rosso 0,25, S. Fazio 0,50, G. Lobue 0,50, E. Pascone 1,00, A. Salvati 1,00, F. Palmerini 0,50, G. D. Rocco 0,25, S. Volpe 0,25, G. Erminio 0,10, C. Domenico 0,25, S. Giaquinta 0,25, C. Francesco 0,50 E. Sardella 0,25, F. Carmuso 0,25, C. Giuseppe 0,50, L. Salvatore 0,25, S. Saverio 0,50, L. Amabile 0,15, C. Sante 0,10, S. Antonio 0,20, G. Luigi 0,50, I. Palombo 0,50, M. Zannetti 0,25, P. Salvatore 0,25, R. Corrado 0,25, S. Ripa 0,25, G. Ricci 0,25, M. Gruttavolo 0,50, C. De Marco 0,25, F. La Ricci 0,25, V. Saccone 0,25, L. Pizzano 0,25, A. Vitale 0,25 C. Antonino 0,25, P. Vitale 0,25, S. Zannetti 0,25, C. Essenza 0,10, A. Santoro 0,25, B. Sebastiano 0,20, S. Nicola 0,40, P. Giuseppe 0,50 P. Ferrara 0,50, F. Cucurullo 0,50, V. Guibellino 0,25, A. Nuto 0,25, Anonimo 0,10, S. Quinzi 1,00, C. Corrado 0,25, P. Salvatore 0,50, M. Ferrara 0,25, B. Giuliano 0,25, T. Diunico 0,25, M. Zandaszwski 0,25, L. Vangelista 0,50, V. Giaquinti 0,25, S. La Rosa 0,25, P. Monterosso 0,25, G. Salvati 0,25, S. Sardella 0,25 $22,20

Spediti il 28 Gennaio	$19,00	
" " 3 Febbraio	3,00	
Spese Postali	0,20	
		22,20
In cassa		1 1

Tanto a nostro scarico ed a soddisfazione degli oblatori.

L'Amministrazione.

AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI

Milford, Mass. — G. Bontempo 1,00, N. Terreri 1,00, P. Terreri 2,00,	4,00
Lynn, Mass. — Cicillo Gerardi 1,00, Giustino Brancone 3,00	4,00
Witt, Ill. — Martin Ricone	1,50
Schenectady, N. Y. — E. Monaco	1,00
Albany, N. Y. — Andrea Vacca	0,50
Ybor City, Fla. — G. Bonanno 0,50, S. P. Antinori 2,00	2,50
Detroit, Mich. Graz Napolitano	0,50
Chicago, Ill. — A. Casanova	1,00
Newark, N. J. — V. Meloni	0,50
New Bethlehem, Pa. — L. Galli	1,00
Chicago Hight, Ill. — A. Pirani	1,00
Barre, Vt. — R. Pozzi 1,00, D. Gennarelli 1,00	2,00
Washington, D. C. — V. Tani	1,00
Point Richemond, Cal. — Angelo Pinocchi 1,00, A. Capecchi 1,00	2,00
TOTALE ABBONAMENTI	$ 22,50

SOTTOSCRIZIONE

Milford, Mass. — G. Bontempo, contraccambiando i saluti a del Castello e Lancisi 0,25, D. Bontempo 0,25, P. Terreri, salutando Belmiro ed Ottavio di Redstone 0,25	0,75
Canaan, Conn. — Simone De Mastry, per giornali	0,16
Newark, N. J. — V. Meloni	0,50
Lynn, Mass. — Filippo Di Giulio 3,00, giornali venduti 0,10	3,10
Boston, Mass. — G. Di Giulio	0,25
Watertown, Mass. — Raccolti in casa Alanno: Conforti 0,25, Brancone 0,25, C. Angelucci 0,25, R. Di Mascio 0,25, S. Viola 0,25	1,25
Lynn, Mass. — R. Saraceni 0,20 G. Mancinelli 0,25, Brancone 0,10, Conforti 0,50, V. Cipollone 0,10, V. D. Sipio 0,10, G. Saraceni 0,10, D. Di Sipio 0,25, T. Santi, augurando ad Ida Menguccì che cresca una buona anarchica 2,00	3,60
TOTALE SOTTOSCRIZIONE	$9,61

Riassunto Amminist. N. 6

Deficit precedente		434,51
Totale spese	66,04	
ENTRATA: Abb.	22,50	
" Sott.	9,61	
TOTALE ENTR.	32,11	
Disavanzo		33,93

Deficit! $ 468,44